

I fondi comunitari per **Natura 2000** in Italia

Programmazione 2007-2013

Febbraio 2007



I fondi comunitari per **Natura 2000** in Italia

Programmazione 2007-2013

A cura di
Comunità Ambiente srl

Sommario

Introduzione / 2

Fondi per l'ambiente / 3

LIFE+

Gare d'appalto per progetti ambientali

Fondi strutturali / 6

FESR

Cooperazione territoriale (ex INTERREG)

Fondi per l'agricoltura e la pesca / 12

FEASR

LEADER

FEP

Fondi per la ricerca / 18

7° programma quadro per la ricerca

Fondi per la cooperazione internazionale / 20

ENPI

Altri fondi / 22

Bibliografia / 23

Contatti / 23

Introduzione

Il 2007 segna un passaggio importante nella politica di finanziamento della Comunità europea in tutti i settori, dalla cooperazione internazionale, al supporto alla politica agricola comune, all'ambiente. Terminato il periodo di programmazione 2000-2006, infatti, grazie agli insegnamenti tratti dalla gestione dei fondi in questo periodo, l'Unione europea ha avviato una "ristrutturazione" nell'ottica di semplificare le modalità di finanziamento dei vari settori della politica comunitaria. Parallelamente alla semplificazione, si è cercato di raggiungere anche l'integrazione non solo delle politiche ma anche delle relative fonti di finanziamento. Uno dei risultati della ristrutturazione è la possibilità di finanziare particolari iniziative, ad esempio il funzionamento della rete Natura 2000, attraverso differenti fondi comunitari, pur evitandone la sovrapposizione.

Le informazioni sulle possibilità di finanziamento non sono sempre chiare e facilmente individuabili all'interno dei siti istituzionali preposti. In questo documento abbiamo cercato di raccogliere le informazioni relative alla possibilità di finanziamento della rete Natura 2000 in Italia nel periodo 2007-2013, fornendo le basi per una ricerca più dettagliata su come finanziare particolari interventi.

Il documento è suddiviso in schede, specifiche per ciascun fondo individuato, in cui sono fornite le informazioni disponibili al 28 febbraio 2007. Data l'attuale incertezza sul funzionamento dei fondi comunitari (alcuni sono ancora in discussione in sede europea), le schede verranno aggiornate con maggiori informazioni, in particolare sulle modalità di richiesta di fondi da parte dei soggetti interessati, non appena saranno disponibili.

Fondi per l'ambiente

Nome dello strumento finanziario

LIFE+

Tipologia

LIFE+ dovrebbe essere per il 20% un fondo diretto, ossia gestito direttamente dalla Commissione Europea, e per il restante 80% indiretto, ossia gestito dallo Stato membro.
In Ottobre 2006, però, il Parlamento Europeo ha approvato una serie di emendamenti che affiderebbero l'intera gestione di LIFE+ alla Commissione. La proposta è ancora in discussione.

Obiettivi generali

LIFE+ intende concorrere all'attuazione del Sesto programma di azione in materia di ambiente, e in particolare intende contribuire a:

- migliorare la qualità dell'ambiente, per cui i livelli di inquinamento siano nocivi per la salute umana e per l'ambiente;
- stabilizzare le concentrazioni dei gas serra nell'atmosfera ad un livello tale da impedire pericolose interferenze di origine antropica con il clima;
- tutelare, conservare, ripristinare e migliorare il funzionamento dei sistemi naturali, degli habitat naturali e della flora e fauna selvatiche, allo scopo di arrestare la desertificazione e la perdita di biodiversità;
- promuovere una migliore gestione delle risorse e dei rifiuti e incoraggiare il passaggio a modelli di produzione e consumo più sostenibili;
- elaborare approcci strategici per quanto riguarda la formulazione, l'attuazione e l'integrazione delle politiche, compreso il miglioramento della governance ambientale e le azioni di sensibilizzazione.

Componenti:

“Natura e biodiversità”, “Attuazione e governance”, “Informazione e comunicazione”

La componente Natura e Biodiversità è finalizzata a:

- contribuire all'implementazione delle politiche e direttive comunitarie in materia, in particolare della direttiva 79/409/CE e 92/43/CE e della rete Natura 2000;
- fornire un supporto per la messa a punto e l'implementazione degli strumenti utili al monitoraggio e alla valutazione dei vari impatti sulla natura, in particolare in relazione all'obiettivo di bloccare la perdita di biodiversità entro il 2010;
- fornire un supporto per una migliore gestione ambientale con il coinvolgimento dei gruppi di interesse.

Alcune azioni finanziabili

- Studi, indagini, elaborazione di modelli e di scenari
- Monitoraggio
- Formazione, workshop e riunioni
- Piattaforme per le buone pratiche
- Campagne di sensibilizzazione
- Azioni di informazione e comunicazione

Esempi di progetti già finanziati

Nessuno.

LIFE+ nasce nel 2007 per sostituire i programmi LIFE (Natura, Ambiente e Paesi Terzi), Sviluppo urbano sostenibile, Promozione delle ONG che operano in campo ambientale e Forest focus.

Basi legali

La bozza di Regolamento del Consiglio e del Parlamento (CE) No xxx del xx/2007 concernente lo strumento finanziario per l'ambiente (LIFE+) è ancora in discussione.

Copertura geografica

- Gli Stati EFTA che sono diventati membri dell'agenzia europea dell'ambiente
- I paesi candidati all'adesione all'Unione europea
- I paesi dei Balcani occidentali partecipanti al processo di stabilizzazione e associazione

Organizzazioni ammissibili

Possono ricevere finanziamenti organismi, soggetti e istituzioni pubblici e/o privati.
In particolare: autorità nazionali, regionali e locali; organismi specializzati previsti dalla legislazione comunitaria; organizzazioni internazionali; organizzazioni non governative.

Contatti*Europa*

Direzione Generale Ambiente
Commissione Europea
Unità D.1
B-1049 Bruxelles
Fax: 0032 2 2921787

Italia

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Via Capitan Bavastro 174 – 00154 Roma

Link utili

LIFE Homepage:

<http://ec.europa.eu/environment/life/home.htm>

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare:

<http://www.minambiente.it/st/default.aspx>

Notizie su LIFE+:

<http://www.comunitambiente.eu>

Nome dello strumento finanziario

Gare d'appalto per progetti ambientali

Tipologia

Fondo diretto.

Obiettivi generali

Lo scopo di questa gara è di identificare progetti più idonei nell'affrontare specifiche problematiche (temi) stabilite annualmente dalla Direzione Generale Ambiente.

Alcune azioni finanziabili

- Comunicazione
- Sviluppo e Biodiversità globale

Esempi di progetti già finanziati

Comunicazione e sensibilizzazione su Natura 2000
I progetti finanziati hanno l'obiettivo di informare gli operatori turistici dell'esistenza e delle potenzialità di Natura 2000.

Basi legali

Nota della Commissione agli Stati Membri del 21 marzo 2003 OJEC 2003/C 68/8.

Copertura geografica

Tutti gli Stati Membri; i paesi candidati o partner possono essere ammessi per alcuni temi ogni anno.

Organizzazioni ammissibili

Varie, dipende dalla gara d'appalto.

Contatti

Direzione Generale Ambiente
Commissione Europea
B-1049 Bruxelles
e-mail: env-info@cec.eu.int

Link utili

General Environment Funding:
http://europa.eu.int/comm/environment/funding/general/index_en.htm

Fondi strutturali

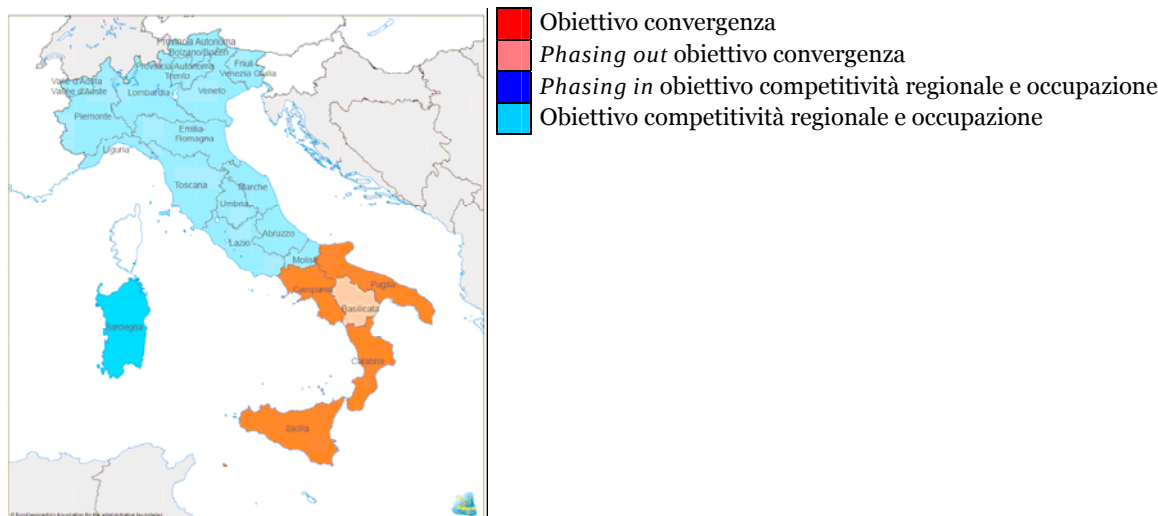
A partire dal 2007, i Fondi Strutturali si ridurranno da quattro (FESR, FSE, SFOP e FEAOG) a due: Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo Sociale Europeo (FSE). Il Fondo Europeo per la Pesca (FEP ex SFOP) avrà un'autonomia propria, mentre il nuovo Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR ex FEAOG) dipenderà direttamente dalla Politica Agricola Comune.

Cambieranno anche i tre assi prioritari in vigore fino al 2006: l'obiettivo 1 (regioni in ritardo di sviluppo) diventerà obiettivo "Convergenza", il 2 (zone in fase di riconversione economica e sociale) sarà il nuovo "Competitività regionale e occupazione" e l'obiettivo 3 (sistemi di formazione e promozione del lavoro) diventerà "Cooperazione territoriale europea". Per determinare l'applicabilità sul territorio di ciascuno dei tre obiettivi sono stati stabiliti criteri specifici.

In Italia

- la Campania, Puglia, Calabria e Sicilia rientrano nell'obiettivo "Convergenza";
- la Basilicata rientra nell'obiettivo "Convergenza" ma solo a titolo transitorio (*Phasing out*)*;
- la Sardegna rientra nell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" ma solo a titolo transitorio (*Phasing in*);
- le restanti Regioni rientrano nell'obiettivo "Competitività regionale ed occupazione";
- tutte le regioni italiane rientrano nell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (ex **Interreg**).

Regioni italiane che rientrano negli obiettivi convergenza e competitività regionale e occupazione.



Dotazione finanziaria

Obiettivo	Euro (milioni)	
Convergenza	21.641	di cui per il <i>phasing out</i> 430
Competitività regionale e occupazione	6.325	di cui per il <i>phasing in</i> 972
Cooperazione territoriale europea	846	
TOTALE	28.812	

* L'ammissibilità al finanziamento nell'ambito dell'obiettivo specifico avrà termine nel 2013 e non potrà essere prorogata. L'aiuto sarà via via decrescente.

Nome dello strumento finanziario**Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)****Tipologia**

Fondo indiretto.

Obiettivi generali

Il FESR è nato con lo scopo di ridistribuire alle regioni povere una parte dei contributi degli Stati membri, migliorandone le infrastrutture e favorendo nuove attività economiche. Obiettivo del FESR è quello di promuovere una crescita compatibile con l'ambiente, rafforzando la competitività ed i sistemi innovativi.

Alcune azioni finanziabili

- “Convergenza”:*
- Promozione della biodiversità e del patrimonio naturale
 - Prevenzione e controllo dell'inquinamento
- “Competitività regionale e occupazione”:*
- Sviluppo di infrastrutture connesse alla rete Natura 2000
- “Cooperazione territoriale europea”:*
- Cooperazione transnazionale per la gestione di aree naturali (zone costiere, umide, ecc.)

Esempi di progetti già finanziati

Diversità dell'habitat alpino (Germania, Francia, Italia, Austria, Svizzera):

http://ec.europa.eu/regional_policy/projects/stories/details.cfm?pay=IT&the=5&sto=992&lan=8

Undici partner di Austria, Francia, Germania, Italia e Svizzera hanno collaborato allo sviluppo di una nuova metodologia per monitorare gli habitat naturali e la biodiversità nella rete Natura 2000 delle Alpi.

Basi legali

Regolamenti del Consiglio (CE) No 1080 e 1083/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale.

Copertura geografica

Il FESR finanzia interventi nell'ambito delle regioni afferenti a tutti gli obiettivi dei fondi strutturali (Convergenza, Competitività regionale e occupazione e Cooperazione territoriale europea) (vedi carta nella pagina precedente).

Organizzazioni ammissibili

Enti pubblici e privati.

Contatti*Europa*

Direzione Generale per la Politica Regionale
Commissione Europea
B-1049 Bruxelles
e-mail: regio-info@cec.eu.int

Italia

Servizio per le Politiche dei Fondi Strutturali Comunitari
Dipartimento delle Politiche di Sviluppo e di Coesione
Ministero dello Sviluppo economico

Via Sicilia, 162C - 00187 Roma
sabina.deluca@tesoro.it

Link utili

INFOREGIO:

http://europa.eu.int/comm/regional_policy/index_en.htm

Fondi strutturali:

http://www.dps.mef.gov.it/fondistrutturali_fondi.asp

Nome dello strumento finanziario**Cooperazione territoriale europea (ex INTERREG)****Tipologia**

Fondo indiretto.

Obiettivi generali

La nuova fase intende perseguire la coesione economica e sociale, promuovendo la cooperazione transnazionale e interregionale tra zone di confine e lo sviluppo bilanciato del territorio comunitario. Particolare attenzione sarà riservata:

- alle frontiere esterne dell'Unione europea, soprattutto in prospettiva dell'allargamento;
- alla cooperazione con le regioni ultraperiferiche dell'Unione.

La cooperazione transfrontaliera tra zone contigue mira a realizzare centri economici e sociali transfrontalieri attuando strategie di sviluppo comuni.

La cooperazione transnazionale tra le autorità nazionali, regionali e locali intende promuovere una migliore integrazione territoriale nell'Unione grazie alla formazione di grandi gruppi di regioni.

La cooperazione interregionale è intesa a migliorare l'efficacia delle politiche e degli strumenti di sviluppo regionale tramite un ampio scambio di informazioni e lo scambio di esperienze (creazione di reti).

Alcune azioni finanziabili

Cooperazione transfrontaliera: promozione dello sviluppo regionale integrato tra regioni confinanti, inclusi i confini nazionali ed alcuni confini marini.

- Promozione dello sviluppo rurale e costiero.
- Sviluppo di piccole e medie imprese, incluse quelle nel settore del turismo e promozione di iniziative locali di lavoro.
- Iniziative per incoraggiare l'uso equilibrato delle risorse umane per la ricerca, l'educazione, la cultura, la comunicazione la salute e la protezione civile.

Cooperazione transnazionale: contributo all'integrazione territoriale nell'Unione Europea.

- Elaborazione di strategie di sviluppo territoriale su scala transnazionale, compresa la cooperazione tra zone rurali.
- Promozione della salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, soprattutto di quelle idriche.
- Sviluppo di una buona gestione del patrimonio culturale e delle risorse naturali.

Cooperazione interregionale: miglioramento dello sviluppo regionale, delle politiche di coesione e delle tecniche attraverso la cooperazione transnazionale/interregionale.

- Scambio di esperienze e di buone pratiche tra gli Stati membri e con i paesi terzi a proposito della cooperazione transfrontaliera e transnazionale.
- Attività di cooperazione in settori quali la ricerca, la società dell'informazione, il turismo, la cultura e l'ambiente.

Esempi di progetti già finanziati

L'aquila reale delle Alpi

http://ec.europa.eu/regional_policy/projects/stories/details.cfm?pay=IT&the=5&sto=977&lan=8

L'aquila reale è una specie inclusa nella Direttiva Uccelli (79/409). I parchi nazionali dello Stelvio, delle Dolomiti e degli Alti Tauri si sono quindi associati per condividere know-how, conoscenze e dati sull'aquila reale alpina, coordinando al contempo le rispettive misure per la tutela della specie, realizzando un'azione coordinata per osservare e studiare queste popolazioni.

Basi legali

Regolamento del Consiglio (CE) No 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale.

Copertura geografica

La Decisione della Commissione Europea (2006/769/CE), del 31 ottobre 2006, stabilisce l'elenco delle regioni e delle zone ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro degli aspetti transfrontalieri e transnazionali dell'obiettivo «cooperazione territoriale europea» per il periodo 2007-2013. Per quanto riguarda la cooperazione interregionale saranno ammissibili tutte gli Stati dell'UE, mentre nelle cartine riportate di seguito vengono evidenziate le regioni italiane ammesse nei vari programmi.

Cooperazione transfrontaliera



Cooperazione transnazionale

Spazio alpino



Centro-sud Europa



Mediterraneo



Sud-est Europa



Organizzazioni ammissibili

Tutti gli operatori pubblici e privati che hanno sede nelle zone ammissibili di ciascun programma possono essere beneficiari (amministrazioni nazionali, regionali o locali e altri enti pubblici, enti di ricerca, università, operatori/organismi socioeconomici, ecc.). Ciascun programma stabilisce i beneficiari di ogni misura (un programma è suddiviso in priorità e ogni priorità in misure specifiche). Essi devono in ogni caso soddisfare i criteri di selezione e seguire le procedure stabilite dalle autorità di gestione. I progetti possono prevedere la partecipazione di partner di paesi terzi, che tuttavia non beneficeranno del co-finanziamento del FESR.

Contatti

Europa

Direzione Generale per la Politica Regionale
Commissione Europea
B-1049 Bruxelles
e-mail: regio-info@cec.eu.int

Italia

Direzione Generale per la Programmazioni ed i Programmi Europei
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Piazzale Porta Pia, 1 - 00161 Roma
e mail: fabio.croccolo@infrastrutturetrasporti.it

Link utili

INFOREGIO:

http://ec.europa.eu/regional_policy/interreg3/new/doc_it.htm

INTERREG:

<http://www.infrastrutturetrasporti.it/sites/interreg/home.htm>

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti:

<http://www.infrastrutturetrasporti.it/page/standard/site.php?p=cm&o=vd&id=2010>

Fondi per l'agricoltura e la pesca

Nome dello strumento finanziario

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

Tipologia

Fondo indiretto.

Obiettivi generali

Nasce dall'incrocio tra la sezione orientamento e la sezione garanzia del vecchio FEOGA (Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia), a cui subentra, e finanzia i nuovi programmi di sviluppo rurale. Lo sviluppo rurale include azioni dirette al miglioramento delle strutture agricole, alla diversificazione della produzione e delle attività, allo sviluppo sostenibile delle foreste, allo sviluppo socio-economico delle aree rurali, alla protezione ambientale e alla promozione di uguali opportunità tra uomini e donne.

IL FEASR lavorerà in tre settori/assi di attività: miglioramento della competitività dell'attività agricola e silvicola; ambiente e paesaggio rurale; miglioramento della qualità della vita e diversificazione dell'economia rurale. Un quarto asse denominato "**Leader**" finanzia progetti orizzontali riguardanti i tre settori di attività (vedi scheda specifica). La promozione di un'agricoltura sostenibile comporta l'individuazione di appropriati requisiti ambientali, con la possibilità di subordinare i pagamenti al rispetto di tali requisiti - condizionalità ambientale ed il finanziamento di misure incentrate sull'ambiente, le misure agro-ambientali. In questa ottica l'ambiente è considerato un aspetto fondamentale dello sviluppo agricolo.

Alcune azioni finanziabili

- Azioni intese a fornire informazioni sulla politica agricola comune e le "misure di accompagnamento" (agro-ambientali, aree meno favorite o con restrizioni ambientali, riforestazioni).
- Sostegno agli investimenti non produttivi
- Indennità Natura 2000

Esempi di progetti già finanziati

Nessuno.

Il FEASR nasce nel 2007 per sostituire il programma FEAOG.

Basi legali

Regolamento del Consiglio (CE) No 1698/2005 del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

Copertura geografica

Tutti gli Stati dell'Unione Europea.

Organizzazioni ammissibili

Operatori agricoli, comunità rurali.

Contatti

Europa
Direzione Generale Agricoltura
Commissione Europea
B-1049 Bruxelles

e-mail: agri-library@cec.eu.int

Italia

Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
Via XX Settembre, n. 20 - 00187 Roma
Tel. 800 105166

Link utili

Sviluppo rurale:

http://ec.europa.eu/agriculture/rurdev/index_it.htm

Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali:

<http://www.politicheagricole.gov.it/SviluppoRurale/Riforma/default.htm>

Nome dello strumento finanziario**LEADER****Tipologia**

Fondo indiretto.

Obiettivi generali

Leader è stato ideato per aiutare gli abitanti/le amministrazioni di zone rurali a considerare il potenziale a lungo termine della loro regione. Incoraggiando l'applicazione di strategie integrate di alta qualità per lo sviluppo sostenibile, questo fondo si concentra sulla creazione di partenariati e scambi di esperienze. Leader ha il ruolo di un laboratorio che incoraggia la scoperta e la sperimentazione di nuovi approcci allo sviluppo sostenibile che influenzeranno, completeranno e/o rafforzeranno la politica di sviluppo rurale dell'UE.

Alcune azioni finanziabili

- Supporto strategie pilota di sviluppo territoriale integrato basate su un approccio dal basso in alto. Una delle priorità concerne il miglior utilizzo di risorse naturali e culturali, che includano l'aumento del valore dei siti.
- Supporto alla cooperazione tra territori rurali.
- Interscambio tra differenti aree rurali dell'Unione Europea

Esempi di progetti già finanziati

Gal Monte Linas (Medio Campidano)

Miglioramento delle strutture di ricezione turistica e valorizzazione delle aziende presenti nei siti Natura 2000, per evitare l'abbandono di attività tradizionali ed il conseguente spopolamento della zona. Promozione di una rete di "bed and breakfast", importante per l'occupazione femminile e per l'incremento del reddito familiare in un'area con un'alta disoccupazione. Esecuzione della manutenzione dei 47 km di sentieri realizzati con il LIFE Natura Piscinas, il loro miglioramento ed il loro inserimento nella rete sentieristica del CAI.

Basi legali

Regolamento del Consiglio (EC) No 1698/2005 del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

Copertura geografica

Tutti gli Stati Membri.

Organizzazioni ammissibili

Gruppi di Azione Locale, costituiti da partner pubblici e privati, che elaborano una strategia di sviluppo pilota ed integrata (Piano di Sviluppo Locale) e procedono alla sua attuazione sul territorio.

Contatti*Europa*

Direzione Generale Agricoltura
Commissione Europea
B-1049 Bruxelles
e-mail: agri-library@cec.eu.it

Italia

Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
Via XX Settembre, n. 20 - 00187 Roma
Tel. 800 105166

Link utili

Leader+:

http://europa.eu.int/comm/agriculture/rur/leaderplus/index_en.htm

Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali:

<http://www.politicheagricole.gov.it/SviluppoRurale/Programmi/Leader/default.htm>

Leader Italia:

http://www.reteleader.it/portal/page?_pageid=35.333145&_dad=portal&_schema=PORTAL

Nome dello strumento finanziario**Fondo europeo per la pesca (FEP)****Tipologia**

Fondo indiretto.

Obiettivi generali

Ai fini della realizzazione della PCP, il FEP può concedere un contributo finanziario per il raggiungimento di obiettivi economici, ambientali e sociali intesi a:

- garantire la stabilità delle attività di pesca e lo sfruttamento sostenibile delle risorse alieutiche;
- facilitare la conservazione e la tutela dell'ambiente e delle risorse marine;
- incentivare lo sviluppo durevole nelle zone costiere, marittime e lacustri interessate dalle attività di pesca e di acquicoltura e migliorare le condizioni di vita e di lavoro in dette zone.

Il FEP avrà cinque priorità o assi:

1. adeguamento della flotta da pesca comunitaria;
2. acquicoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquicoltura;
3. misure di interesse collettivo;
4. sviluppo sostenibile delle zone di pesca;
5. assistenza tecnica agli Stati membri per facilitare l'attuazione degli interventi.

Alcune azioni finanziabili

- Misure finalizzate a proteggere le risorse marine e l'ambiente e a porre fine al degrado degli ecosistemi marini.
- Promozione della ricerca su metodi di pesca più selettivi e rispettosi dell'ambiente.
- Incentivi per gli allevamenti stabiliti nelle zone protette Natura 2000
- Misure per la protezione della fauna e flora acquatiche.
- Misure di lotta contro il degrado ambientale nelle regioni dipendenti dalla pesca.

Esempi di progetti già finanziati

Nessuno.

Il FEP nasce nel 2007 per sostituire il programma SFOP.

Basi legali

Regolamento del Consiglio (CE) No 1198/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la Pesca.

Copertura geografica

Il FEP finanzia interventi nell'ambito delle regioni afferenti a tutti gli obiettivi dei fondi strutturali (Convergenza, Competitività regionale e occupazione e Cooperazione territoriale europea).

Alle regioni rientranti nell'obiettivo "Convergenza" saranno destinati $\frac{3}{4}$ dei fondi disponibili.

Organizzazioni ammissibili

Imprese e amministrazioni pubbliche delle aree che dipendono dalla pesca o dall'acquicoltura.

Contatti

Europa

Direzione Generale della Pesca e degli Affari Marittimi

Commissione Europea

B-1049 Bruxelles

Fax +32 2 299 30 40

Italia

Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
Via XX Settembre, n. 20 - 00187 Roma
Tel. 800 105166

Link utili

FEP:

http://ec.europa.eu/fisheries/cfp/structural_measures/arrangements_2007_2013_it.htm

Pesca e acquacoltura:

<http://www.politicheagricole.gov.it/PescaAcquacoltura/default>

Fondi per la ricerca

Nome dello strumento finanziario

7° programma quadro per la ricerca (FP7)

Tipologia

Fondo diretto.

Obiettivi generali

- Il programma è il principale strumento per il finanziamento della ricerca in Europa per:
- supportare l'Area Europea della Ricerca
 - promuovere le attività di ricerca in supporto delle altre politiche comunitarie.

Si articola in quattro programmi principali: Cooperazione, Idee, Persone e Capacità.

All'interno del programma Cooperazione si trova l'area tematica "Ambiente" che dovrebbe finanziare anche la ricerca nei siti Natura 2000.

Alcune azioni finanziabili

- Nuove tecniche di monitoraggio
- Protezione degli ecosistemi
- Aumento della conoscenza su habitat e specie

Esempi di progetti già finanziati

ALTER-NET: A long term biodiversity, ecosystem and awareness research network

<http://www.alter-net.info/default.asp>

Ha studiato come il concetto di Natura 2000 è stato recepito nei vari Paesi europei.

Basi legali

Proposta di decisione del Consiglio concernente il Settimo programma quadro di attività comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013)

Copertura geografica

Tutti gli Stati Membri ed i Paesi Associati.

Organizzazioni ammissibili

Possono richiedere finanziamento consorzi formati da partner di differenti stati membri afferenti a istituti di ricerca e imprese.

Contatti

Direzione Generale Ricerca
Commissione Europea
B-1049 Bruxelles
Tel: 32 2 299 1865
Fax: 32 2 295 8220
e-mail: research@cec.eu.int

Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE)
P.zza G. Marconi, 25 - 00144 Roma
Tel. 06 – 5911817
Fax 06 – 5911908
e-mail: apre@apre.it

Link utili

CORDIS:

<http://cordis.europa.eu/fp7/>

DG Ricerca:

http://www.europa.eu.int/comm/research/index_en.cfm

APRE:

<http://www.apre.it/ricerca-europea/VIIPQ/>

Fondi per la cooperazione internazionale

Nome dello strumento finanziario

Strumento europeo di vicinato e partenariato (ENPI)

Tipologia

Fondo indiretto.

Obiettivi generali

Fornire un supporto finanziario alla politica Mediterranea dell'Unione Europea come definita nella dichiarazione di Barcellona del 1995. Gli obiettivi sono:

- Fornire un supporto alla transizione economica;
- Sviluppare un miglior bilancio socioeconomico;
- Accelerare l'integrazione regionale;
- Creare gradualmente un'area Euro-Mediterranea di libero scambio.

Alcune azioni finanziabili

- Promuovere la protezione ambientale e la corretta gestione delle risorse naturali;
- Dare impulso alla cooperazione transfrontaliera nell'intento di promuovere lo sviluppo economico, sociale e ambientale sostenibile delle regioni di frontiera

Esempi di progetti già finanziati

Nessuno.

ENPI nasce nel 2007 per sostituire i programmi MEDA e TACIS.

Basi legali

Proposta di Decisione del Consiglio che consente ai paesi destinatari del futuro strumento europeo di vicinato e partenariato (ENPI) di beneficiare del programma per l'assistenza tecnica e lo scambio d'informazioni (TAIEX).

Copertura geografica

Stati Membri e Algeria, Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Egitto, Georgia, Israele, Giordania, Libano, Libia, Moldavia, Marocco, Autorità palestinese della Cisgiordania e di Gaza Federazione russa, Siria, Tunisia, Ucraina.

Organizzazioni ammissibili

Autorità statali e regionali, organizzazioni regionali, agenzie pubbliche, operatori privati, cooperative, comunità locali o tradizionali, organizzazioni non governative associazioni e fondazioni.

Contatti

Europa

EuropeAid Cooperation Office
Commissione Europea
B-1049 Bruxelles
e-mail: europaid-info@cec.eu.int

Italia

Ufficio cooperazione regionale
Ministero degli Affari Esteri
Piazzale della Farnesina, 1 - 00194 Roma

Tel: +390636911

Link utili

ENPI:

http://ec.europa.eu/world/enp/funding_en.htm

Formez:

<http://www.km.formez.it/mae/sections/paesi-mediterraneo/>

Altri fondi

La rete Natura 2000 è una delle priorità della politica dell'Unione Europea. Tutti i nuovi fondi relativi al periodo 2007-2013 includono la possibilità di finanziare azioni dirette alla salvaguardia della rete ecologica europea, anche quelli che apparentemente non hanno nulla a che fare con la conservazione della biodiversità o con lo sviluppo rurale.

Occasionalmente, Direzioni Generali della Commissione Europea lanciano bandi di gara su temi vari che tengono in considerazione la rete Natura 2000, favorendo progetti che siano stati programmati al suo interno. Un esempio, può essere il recente bando della Direzione Generale Industria (settembre 2006) "Realizzazione del progetto pilota 'Destinazioni di eccellenza'" che aveva l'obiettivo di promuovere nuove destinazioni turistiche in località dove poteva essere creato un turismo compatibile con i valori culturali, sociali e ambientali dell'area. Il bando privilegiava chiaramente località all'interno di siti Natura 2000.

Nel periodo 2007-2013, progetti pilota "eco-innovativi" possono essere finanziati dal Programma Imprese e Innovazione (EIP).

Maggiori informazioni possono essere reperite sul sito:

http://ec.europa.eu/enterprise/enterprise_policy/cip/index_en.htm

Bibliografia

Autori vari. “Guida al finanziamento di Natura 2000”. Comunità Europee, 2006.

Autori vari. “*Handbook for environmental project funding*”. Commissione Europea, 2004.

Autori vari. “*Al servizio delle regioni*”. Commissione Europea, 2000.

Vari siti web citati nelle schede specifiche.

Contatti

Comunità Ambiente srl
Via della Lungara 1
00165 Roma
tel. 06 580 60 70
fax 06 581 43 70
comunitambiente@comunitambiente.it
<http://www.comunitambiente.eu>